

STELLUZZE

Personaggio popolare lucerino inserito da Dionisio Morlacco nel libro "*Chi campa, vede*"

Figlio del sarto A. F..

Aveva gli occhi cisposi, per una malattia che gli aveva ridotto di molto la capacità visiva.

Pare che fosse anche bavoso e avesse i piedi piatti.

«*Col fisico mal formato*» girava per le strade per vendere la sua piccola merce, raccolta in una cassetta che reggeva con una cordicella sul petto: pettini (***péttene e pettenésse***), nastri (***i capessciole***), cotone e seta (***i rucchètte, i spagnulètte***), spilli e crema per le scarpe (***'a crummatine***).